

**GARA EUROPEA A PROCEDURA TELEMATICA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CONSULENZA ED ASSISTENZA ASSICURATIVA (BROKERAGGIO) A FAVORE DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “MAGNA GRÆCIA” DI CATANZARO ID G00459**

Tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei:

- ☐ titolare e il direttore tecnico, ove presente (se si tratta di impresa individuale);
- ☐ soci e il direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in nome collettivo);
- ☐ soci accomandatari e il direttore tecnico, ove presente (se si tratta di società in accomandita semplice);
- ☐ membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (se si tratta di altro tipo di società o consorzio)<sup>1</sup>

qualora il sottoscrittore dell’Allegato 1 non intenda attestare stati, fatti e condizioni di detti soggetti

Il sottoscritto: .....	
codice fiscale: .....	
nato a: ..... il .... / .. / ....	
domiciliato per la carica presso la sede societaria, nella sua qualità di: <sup>2</sup> ..... e legale rappresentante dell’Impresa: .....	
con sede legale in: .....	
Via/Piazza: ..... C.A.P. ....	
Telefono: .....; PEC: .....	
codice fiscale: .....Partita I.V.A. : .....	

ai sensi e per gli effetti dell’art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata,

**ai fini della partecipazione alla presente gara**

**DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**

☐ che a proprio carico, non è stata emessa condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 416, 416-bis del codice penale](#) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto [articolo 416-bis](#) ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall’[articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43](#) e dall’[articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152](#), in quanto

<sup>1</sup> Duplicare tale facsimile per ciascun soggetto tenuto alla dichiarazione

<sup>2</sup> Amministratore munito dei poteri di rappresentanza, procuratore, institore, altro.

ric conducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale](#) nonché all’[articolo 2635 del codice civile](#);

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli [articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale](#), riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’[articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109](#) e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione<sup>3</sup>.

☐ che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’**articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159** o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

ovvero

☐ sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, ma che l’impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:

---

---

---

Luogo e data

Timbro, firma e qualifica del  
sottoscrittore

....., lì ..../../....

.....

*Allegata copia del documento di identità del sottoscrittore*

<sup>3</sup> L’esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l’esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l’esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.